

MOZIONE: Riconoscimento di Città Martire al Valore Civile del Comune di Albano Laziale per il bombardamento del 10 febbraio 1944.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO

che dal 22 gennaio 1944 fino al giorno della Liberazione, come riportato da testimonianze e atti ufficiali, la popolazione civile dei colli albanesi è stata colpita duramente dagli accadimenti bellici volti a respingere le forze belligeranti germaniche a partire dallo sbarco ad Anzio;

che il 2 febbraio 1944 un primo bombardamento anglo-americano provocò più di 100 morti nella città di Albano Laziale;

che il 10 febbraio 1944 alle ore 9.00 si verificò l'episodio più cruento e grave del conflitto con un pesante bombardamento che colpì il Collegio di Propaganda Fide, sede di migliaia di sfollati di Albano Laziale e delle zone circostanti, con un numero di morti altissimo, ancor oggi incalcolabile, e con 2000 feriti e mutilati;

CONSIDERATO

che il Consiglio Comunale di Albano ha già deliberato il giorno 8/2/2005 ed il giorno 3/2/2009 la richiesta per il riconoscimento di Albano quale Città Martire;

che la Presidenza della Repubblica Italiana ha inviato tutta la documentazione inerente la richiesta in oggetto nel mese di settembre 2008 alla Prefettura di Roma per competenza;

CONDIVISA

la richiesta avanzata dal Consiglio Comunale di Albano;

ESPRIME

la propria convinzione della necessità del riconoscimento di Albano quale Città Martire;

IMPEGNA

a sottolineare l'importanza della richiesta presso le sedi istituzionali preposte.

Approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 26 febbraio 2009, con il seguente esito di votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Astenuti	/
Favorevoli	29
Contrari	/